



A: Labromare S.r.l.

e p.c.:

ARPAT - Dipartimento di Livorno

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'impianto della ditta Labromare S.r.l. , ubicato in Via Mogadiscio, Nuova Darsena Petroli, Comune di Livorno.

In data 25/10/2024 (prot. n. 0560114) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via Mogadiscio, Nuova Darsena Petroli, nel Comune di Livorno.

L'impianto della Labromare S.r.l. è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 14825 del 25/07/2022; l'impianto è stato sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità "postuma", in osservanza dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010, conclusosi con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 4782 del 02/04/2019, con il quale lo scrivente Settore VIA ha deciso di non assoggettare a valutazione di impatto ambientale l'installazione in oggetto.

L'attività della Labromare S.r.l. consiste nel trattamento delle acque di sentina provenienti dalle navi in transito al porto di Livorno, nonché delle miscele oleose contenenti idrocarburi derivanti da sversamenti a terra, sversamenti in acque interne, bonifiche di serbatoi, ecc.; l'attività dell'impianto ricade al punto 7, lettera za), dell'Allegato IV, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Dal trattamento della parte acquosa dei rifiuti trattati nell'impianto si ottengono fanghi, che prima di essere smaltiti come rifiuti subiscono un trattamento di ispessimento per mezzo di un composto polielettrolita e successivamente una fase di disidratazione per mezzo di specifici sacchi drenanti, ovvero cosiddetti "big bags drenanti"; nel momento in cui viene raggiunta la tipica capacità di disidratazione dei filtri a sacchi drenanti (che non è mai molto alta), il fango disidratato, insieme con il suo big bag drenante, viene conferito fuori sito ad idonei impianti di smaltimento.

Dalla documentazione allegata alla presente richiesta di parere si evince che la modifica proposta riguarda la sostituzione dei big bags drenanti con una coclea-prensa a basso consumo energetico; i vantaggi relativi all'utilizzo di uno specifico macchinario, quale la coclea-prensa, rispetto all'impiego dei big bags sono molteplici:

- il processo di disidratazione non avviene più in modo discontinuo, mediante caricamento dei sacchi drenanti, bensì avviene in continuo con l'utilizzo di pompe;



- il tempo di trattamento e di stazionamento dei fanghi all'interno dell'area di lavorazione è notevolmente ridotto, perché la disidratazione non avviene più "per gravità" all'interno del sacco, impiegando alcuni giorni, bensì avverrà in modo automatico e meccanico con la spremitura operata dall'impianto;
- il quantitativo di rifiuto prodotto dall'impianto (EER 190813* "fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali") subirà una rilevante diminuzione, in quanto il tenore di sostanza secca che si ottiene con l'utilizzo della coclea-prensa è pari a circa il 24%; l'aumento del tenore di sostanza secca e la conseguente riduzione dei quantitativi di fanghi prodotti comporterà anche la riduzione del numero di viaggi (traffico indotto) necessari per caricare i fanghi da conferire agli impianti di smaltimento fuori sito;
- l'introduzione del nuovo macchinario non andrà a modificare gli impatti odoriferi ed emissivi di questa sezione di impianto; la coclea-prensa, infatti, è un'apparecchiatura caratterizzata da ridotte aperture verso l'esterno e ciò consente di ridurre ulteriormente l'impatto odorifero del trattamento, già minimo nello stato attuale.

Il proponente specifica che l'introduzione della coclea-prensa non andrà ad incrementare la potenzialità dell'impianto; l'intervento ridurrà quello che adesso era considerato un "collo di bottiglia" del ciclo produttivo dell'impianto.

Considerato che, per quanto sopra esposto, la modifica progettata:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto o ampliamenti;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non è prevedibile l'incremento significativo dei fattori di impatto;

questo ufficio ritiene che **non si renda necessario, ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9-bis e dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto di modifica in oggetto sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.**

Si ricorda al proponente di assicurare, allo stato modificato, il rispetto dei valori limite del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Livorno.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: marcello.bessi@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiadini

mb-ig/



Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.